

CAMBIO DI TIMONE NELLA DIREZIONE DEI LAVORI

Fermata la costruzione dei casoni nella parte alta di Torre del Mare

Dichiarazioni polemiche del progettista Galvagni - Si profila un nuovo pericolo per il paesaggio di Bergeggi

Il villaggio residenziale a carattere balneare di Torre del Mare può, a buon diritto, vantare un titolo di priorità nei confronti delle altre anche troppo numerose analoghe iniziative, realizzate o in via di realizzazione nella Riviera Ligure.

Di Torre del Mare si sono occupati un po' tutti: dai fogli quotidiani ai più affermati rotocalchi. Le discussioni non si sono limitate al campo nazionale, e parecchi giornali stranieri sono intervenuti, esprimendo giudizi nel progetto, solo in parte attuato nella fascia collinare, situata a cavaliere tra i comuni di Bergeggi e di Spotorno.

L'ideatore, architetto Mario Galvagni, da oltre un anno praticamente sollevato dall'incarico da parte della nuova società, che ha acquistato tutto il complesso, ha tenuto, l'altro giorno, una conferenza stampa. Egli ha dife-

so naturalmente l'originalità della linea architettonica adottata nelle costruzioni, e ha sottolineato il carattere funzionale di tutto il complesso. In particolare, rispondendo a critiche che gli sono piovute addosso da tutte le parti, ha detto che suo scopo era quello di realizzare un tipo di costruzione, non in opposizione all'ambiente, ma bensì in armonia alle particolari caratteristiche geologiche della fascia collinare ligure. Le obiezioni che gli sono state mosse sono state molte e molto pesanti, soprattutto, quando l'architetto ha difeso e ha voluto giustificare il gruppo di costruzioni collettive, che, come un gigantesco alveare, hanno alterato il profilo della collina, blindandolo con una cintura di cemento armato. Di contro, molto più positivo appare il progetto per la parte che riguarda la zona residenziale a villini,

attuata con molto buon gusto e suscettibile, con l'ausilio di una nuova vegetazione, di assumere un aspetto pittoresco e suggestivo.

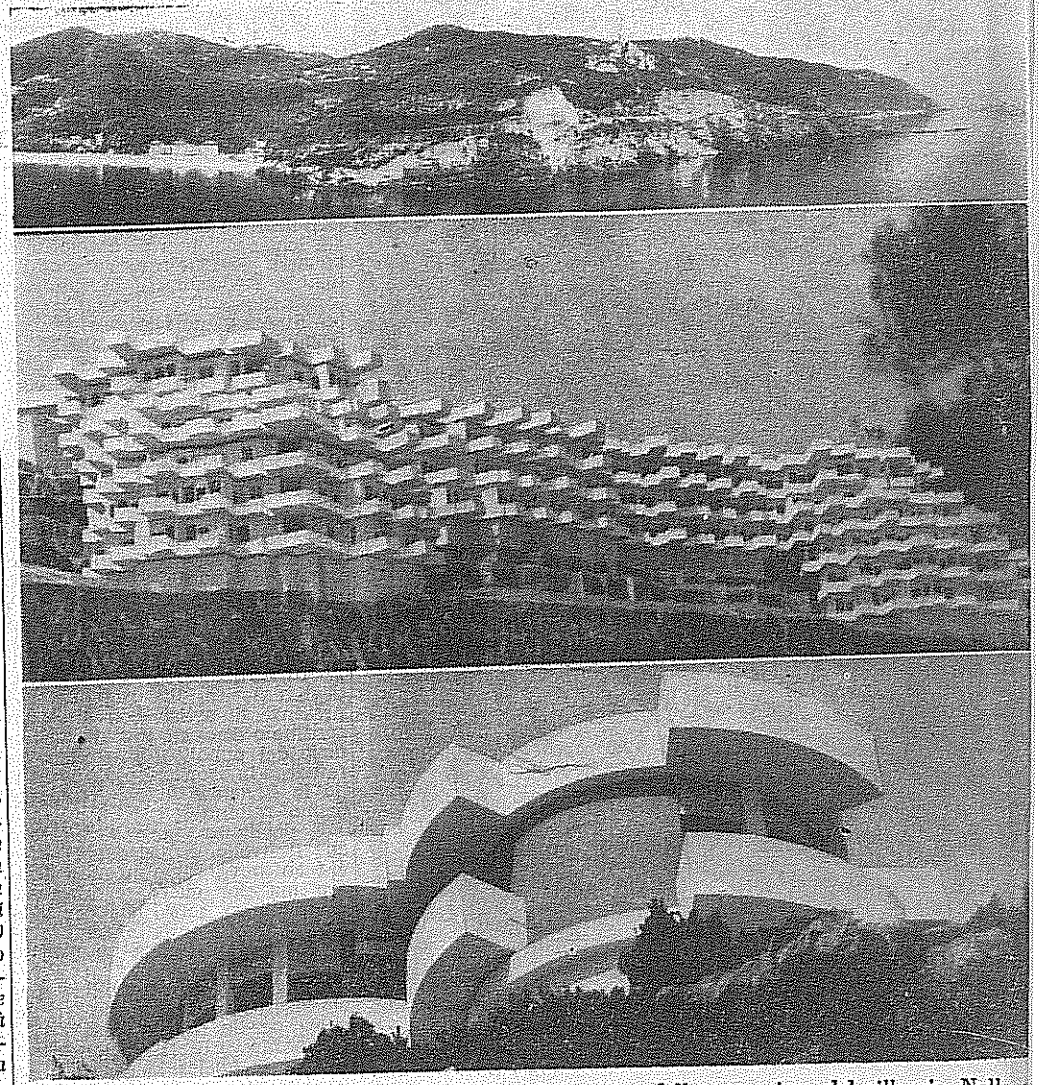
L'operazione Torre del Mare nonostante si possa considerare negativa in rapporto alla difesa del paesaggio ligure, e abbia in proposito sollevato reazioni vivacissime, ha tuttavia anche un effetto propulsivo per l'attività edilizia e balneare in tutta una vasta zona e ha richiamato l'interesse di una clientela finanziariamente qualificata su un angolo della nostra riviera, prima abbandonato.

Fatta questa premessa, è altrettanto doveroso affermare che provvidenziale è stato il cambio di timone nella direzione dei lavori, perché si profilavano altre gravi minacce per la parte alta della zona collinare, dove era prevista la costruzione di edifici a monolito, superiori ai 50 o 60 metri di altezza. Tutto il profilo collinare ne sarebbe stato compromesso, con una deturpazione del tipico paesaggio ligure. Sarà pure posto un fermo alle costruzioni lungo la parte bassa della collina, che si affaccia direttamente sulla litoranea.

Le minacce, però, non sono state ancora del tutto archiviate, perché la nuova direzione tecnica prevede la costruzione di due caseggiati a più piani nell'area che si estende attorno alla quota, sulla cui sommità si trova la antica torre dei saraceni. E' una impostazione da abbandonarsi al più presto: le costruzioni residenziali collettive non possono trovare posto e giustificazione nel territorio del comune di Bergeggi, esse devono cedere il passo, come nel versante verso Spotorno è già avvenuto, ai villini, i quali consentono per la loro linea architettonica il rispetto del paesaggio e, nello stesso tempo, rispondono agli interessi turistici del comune di Bergeggi.

L'attività in agosto dei vigili urbani

Attività svolta dal corpo dei vigili urbani nel mese scorso: contravvenzioni elevate n. 1484; informazioni e notifiche eseguite 693; cani accalappiati 6; incidenti stradali verbalizzati 66, di cui con infortunati 34; persone ferite



Nella prima foto si vede la zona collinare di Bergeggi, prima della costruzione del villaggio. Nella seconda, l'aspetto sconcertante delle costruzioni ad alveare, già in parte realizzate lungo la parte bassa della zona. Nella terza la semplice architettura d'un villino legata al paesaggio

LA VOCE DEI LETTORI

Una lettera degli inquilini degli stabili di via Spinola
Un parcheggio per automobili con uscita pericolosa

Riceviamo e pubblichiamo:

Caro Secolo,
Gli inquilini degli stabili di via F. Spinola numero 2 e 4, si rivolgono al giornale, certi che vorrà segnalare i problemi che le esporranno.

Faccia una visita chi di dovere nei portici di via Spinola per constatare un'azione inumana. Una famiglia di cinque persone con tre bambini piccoli, anzi uno in fasce, è stata sfrattata. La loro misera mobilia è stata messa alla rinfusa in locali antighenici. Non sappiamo se le autorità sono a conoscenza di questo triste caso.

Al fine di poter porre rimedio a questo stato di cose e di aiutare questa povera famiglia, abbiamo scritto, certi della comprensione cittadina.

Ringraziamenti e ossequi.
Numerosi inquilini

□ □

Signor cronista,

Nel viale alberato di corso Mazzini, e precisamente dall'angolo di via Guidobono e via XX Settembre è stato dal Comune sistemato un autoposteggio.

XX Settembre una lunghissima fila di auto e camion chiudono in permanenza l'uscita stessa, il semaforo verde che sarebbe via libera per chi esce, trae in inganno gli autisti perché i vigili contrariamente a quanto avviene nel passaggio di altri semafori e anche dello stesso per le macchine che transitano nell'arteria principale di corso Mazzini elevano contravvenzioni a quegli autisti che iniziano l'attraversamento della strada uscendo dal lato viale di corso Mazzini stesso.

Data la pericolosità dell'uscita del su segnalato posteggio e la confusione che ne deriva per il semaforo esistente, rivolgiamo a nome di molti autisti che quotidianamente per esigenze di lavoro debbono parcheggiare la propria utilitaria nel viale suddetto, al Comune perché siano apportate sostanziali modifiche affinché l'uscita venga sistemata diversamente, oppure abolire il parcheggio stesso, perché com'è attualmente sistemata l'uscita, il posteggio è una trappola in agguato per chi fiduciosamente posteggia la propria auto o moto. Ringraziando per l'ospitalità.

Violenta e clamorosa rissa nella centralissima via Paleocapa

Un giovane savonese finisce all'ospedale - Rintracciato l'aggressore abitante a Cairo Montenotte e denunciato all'autorità giudiziaria

Una violenta e clamorosa lite — scoppiata per futili motivi — è avvenuta, ieri notte, nella centralissima via Paleocapa, sotto gli occhi di alcuni passanti.

Emanuele Pellitteri, di 21 anni, residente nella nostra città in via XX Settembre, è venuto a diverbio con Mario Grieco, di 36 anni, abitante a Cairo Montenotte. Fra i due sono dapprima volate parole grosse e ingiurie. Ad un certo punto Grieco si è scagliato contro il giovane e ha cominciato a tempestarlo con calci e pugni. Pellitteri, colto alla sprovvista, si è difeso come ha

ferroviario, quando, accidentalmente ha lasciato la mano destra fra i battenti della porta del carro stesso. Alle grida di dolore di Riva, sono accorsi alcuni operai che hanno provveduto a farlo trasportare, d'urgenza, al pronto soccorso del nostro ospedale. Qui, Riva è stato ricoverato in corsia con prognosi di 25 giorni per una ferita alla mano e la sospetta frattura del dito mignolo.

Un ragazzo colpito da un sasso lanciato da un compagno

Il ragazzo Guido Valdora, di

ne del ciclo, con «L'inverno» di Henri Colpi. Le serate pubbliche, al cinema Excelsior di Pietra Ligure, si cederanno ogni lunedì sera interessati possono munirsi di tessera che dà diritto ad assistere a tutte le proiezioni in programma.

La «Rumpe e strepp» festeggiata a Caluso

Domenica il complesso folkloristico «Rumpe e strepp» di Caluso ha preso parte alla sfilata festosa dell'Autunno.